

E p i s o d i o 4

La radio: la voce che ha unito il continente

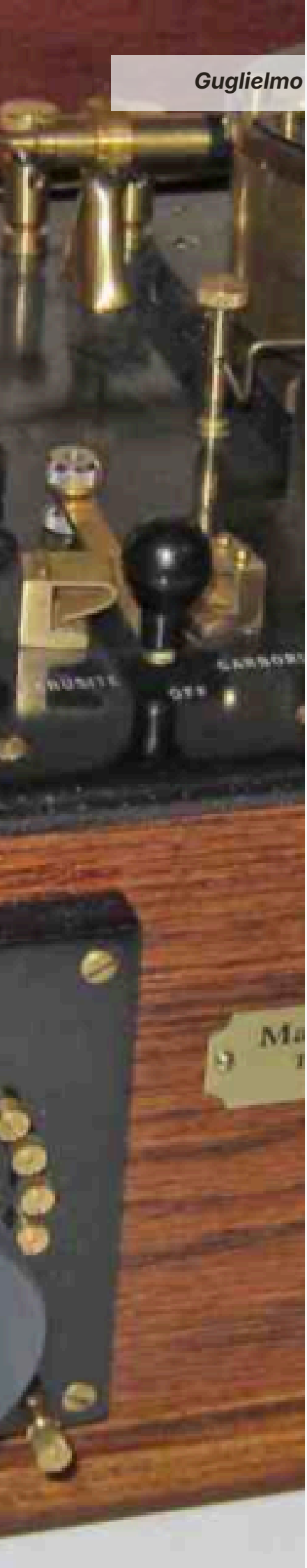
Guglielmo Marconi e l'inizio dell'era delle comunicazioni di massa.

Contesto storico

Siamo alla fine dell'Ottocento, in un'Europa interconnessa solo dalla rete del telegrafo elettrico e dei cavi sottomarini, un sistema rivoluzionario che tuttavia mostra enormi limiti poiché richiede infrastrutture fisiche e non permette di comunicare con treni in corsa, zone isolate o navi nell'oceano. Le informazioni viaggiano alla velocità dei fili metallici, lasciando il mondo marittimo e i trasporti internazionali in un isolamento totale non appena ci si allontana dalle stazioni di terra.

La sfida dell'epoca

Prima di questa invenzione, non esisteva alcun modo per trasmettere segnali e messaggi a distanza senza l'ausilio di un collegamento fisico, una mancanza che rendeva la navigazione oceanica estremamente pericolosa e i soccorsi in mare praticamente impossibili in caso di naufragio. Era quindi necessaria una tecnologia invisibile



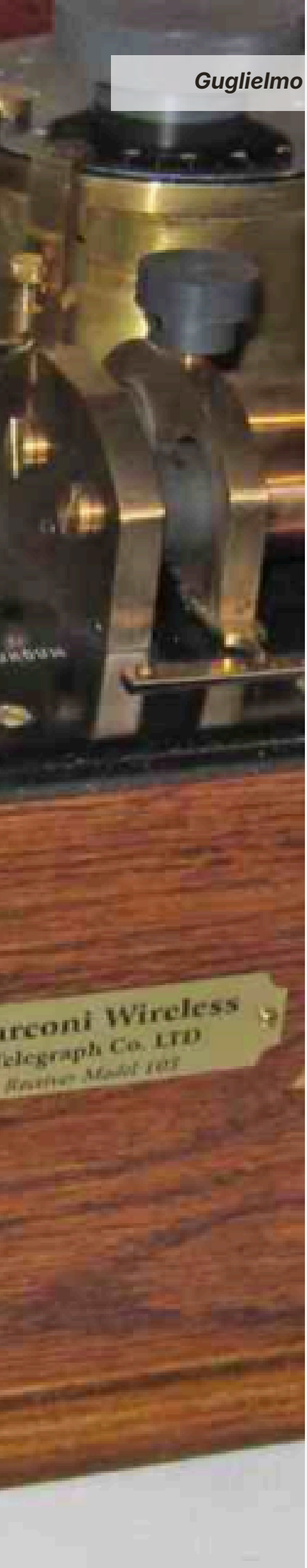
e senza confini, capace di superare barriere naturali e distanze per coordinare i commerci, la difesa e la sicurezza geopolitica in tempo reale.

L'inventore

Il merito di questo passo epocale spetta all'italiano Guglielmo Marconi (1874–1937) che, basandosi sugli studi del tedesco Heinrich Hertz, realizza nel 1895 i primi esperimenti di telegrafia senza fili a Bologna. Di fronte allo scetticismo del governo italiano, Marconi si trasferisce nel Regno Unito dove deposita il brevetto nel 1896 e fonda la sua compagnia, un percorso scientifico e commerciale che culminerà nel 1901 con la prima trasmissione radiofonica transatlantica e nel 1909 con il Premio Nobel per la Fisica.

Impatto in Europa

La radio trasforma radicalmente la sicurezza marittima e la società europea, dimostrando la sua utilità vitale già nel 1912 quando i segnali di soccorso lanciati dal Titanic permettono alle navi vicine di salvare centinaia di superstiti. Negli anni Venti, l'invenzione evolve da strumento di comunicazione militare e navale a mezzo di informazione e intrattenimento di massa con la nascita delle prime emittenti pubbliche, come la BBC nel Regno Unito.



Conseguenze nel mondo oggi

La telegrafia senza fili di Marconi ha gettato le fondamenta della civiltà digitale contemporanea, poiché senza il controllo delle onde radio oggi non esisterebbero tecnologie come la televisione, le reti cellulari, il Wi-Fi, il Bluetooth e i sistemi GPS. La radio resiste ancora oggi come uno dei media più affidabili e capillari del pianeta, evolvendosi costantemente attraverso lo streaming digitale e i podcast per continuare a informare e connettere l'umanità senza bisogno di supporti fisici.

Seguici!

